
Diocesi: Milano, dal Fondo San Giuseppe aiuti oltre l'emergenza. Mons. Bressan, "ricostruire reti di fraternità"

"Il Fondo San Giuseppe si rivela in questo contesto un segno profetico che consente di redistribuire reddito, tra chi ha risorse e chi le cerca, in modo gratuito e aperto a tutti", afferma mons. Luca Bressan, vicario per la carità e l'azione sociale della diocesi di Milano. "Chi dona non conosce i destinatari del proprio dono. Il fondo si rivela come uno spazio di ricostruzione dei legami, un tessitore di reti di fraternità, in modo semplice ma reale e quotidiano. L'intenzione è che queste reti non si fermino al solo momento della emergenza. Grazie agli altri rami attivi (ad esempio il Fondo diamo lavoro) il Fondo san Giuseppe ha come obiettivo non soltanto l'accompagnamento delle persone nell'emergenza, ma anche l'aiuto a ricostruire una posizione di lavoro che garantisca un futuro". Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana, a sua volta commenta: "In questo anno il Fondo San Giuseppe ci ha consentito di dare immediatamente sollievo alle famiglie che perdevano il lavoro o si ritrovavano con redditi insufficienti. Gli effetti collaterali della pandemia non si esauriranno tanto rapidamente. Non sappiamo inoltre quello che potrà accadere in futuro quando sarà tolto il blocco dei licenziamenti. Probabilmente la crisi assomiglierà sempre più ad un'onda lunga e a finire sommersi saranno i più deboli. Per questa ragione avremo bisogno nella nostra cassetta degli attrezzi di più strumenti". Gualzetti sottolinea: "Mentre dobbiamo continuare a sostenere le famiglie anche con misure di assistenza come i contributi a fondo perduto e gli aiuti alimentari, dovremo contemporaneamente promuovere la riqualificazione professionale e orientare chi perde il lavoro verso quelle imprese che hanno già reagito o non sono state investite dalla crisi. Abbiamo cominciato a farlo già nei mesi del lockdown più duro. Ci auguriamo che le condizioni sia sanitarie che economiche del Paese ci permettano di farlo con ancora maggiore determinazione nei prossimi mesi".

Gianni Borsa